



Capitolato d'oneri e disciplinare per l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, della fornitura di n. 2 valigette a tenuta stagna resistenti agli urti nell'ambito del Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020. CIG ZEC31CBBDA CUP H81I18000030007

1. Premesse

Il progetto "ARMONIA - Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed in Austria", a valere sul Programma Interreg V A Italia - Austria 2014-2020, ha come obiettivo lo sviluppo di una strategia transfrontaliera nella gestione di rischi naturali attraverso l'uso di metodologie innovative.

Tra i Work Package del Progetto, il "WP7 - Sperimentazione di nuove procedure e modelli di intervento transfrontaliero con esercitazioni comuni", prevede la realizzazione di un'esercitazione finale organizzata congiuntamente dalla Regione del Veneto e dalla Regione Friuli Venezia Giulia al fine di testare i protocolli comuni e gli strumenti per le sale operative di protezione civile elaborati nell'ambito del Progetto.

Durante l'esercitazione finale verranno utilizzati n. 2 router dual sim LTE acquistati nell'ambito del Progetto e al fine di garantire l'integrità di tale attrezzatura durante il trasporto della medesima si ritiene necessario procedere all'acquisto di n. 2 valigette a tenuta stagna resistenti agli urti.

2. Oggetto della fornitura

La fornitura si compone di n. 2 valigette a tenuta stagna resistenti agli urti colore arancione con spugna precubettata sul fondo e spugna a coni nella parte superiore adeguate a contenere un involucro con le seguenti misure: lunghezza 36 cm – altezza 6 cm – profondità 18 cm

3. Normativa di riferimento

Il presente affidamento è disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016 e dal D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 e la scelta del contraente si svolgerà mediante procedura di "Affidamento diretto" ai sensi del combinato disposto degli articoli 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020.

4. Stazione Appaltante e Responsabile Unico del Procedimento

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (VE).

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale – Ing. Luca Soppelsa.

Punti di contatto:

Ufficio Pianificazione

Tel. 041 2794708-4718

Email: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it

Pec: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it

5. Criterio di aggiudicazione e offerta economica

La Stazione appaltante si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui l'offerta non venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016.

La Stazione appaltante si riserva altresì il diritto di sospendere, re-indire, annullare o non aggiudicare motivatamente la gara ovvero di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta l'aggiudicazione.

6. Rischi da interferenza

Per la fornitura oggetto della presente procedura non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e, pertanto, non risulta necessaria la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (art. 26, comma 3bis, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Non sussistono, di conseguenza, costi della sicurezza di natura interferenziale.

7. Requisiti di partecipazione

Saranno ammessi a partecipare i soggetti indicati all'art. 45 del D.lgs. n. 50/2016, in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

- requisiti di ordine generale: assenza delle cause di esclusione stabilite dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016;
- requisito di idoneità professionale di cui all'art. 83 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016, mediante iscrizione alla C.C.I.A.A..

8. Soccorso istruttorio

Eventuali carenze di elementi formali della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016. La Stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

9. Garanzia a corredo dell'offerta

Per il presente affidamento, la Stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D.lgs. n. 50/2016.

10. Subappalto

Non è ammesso il subappalto della fornitura oggetto del contratto.

11. Adempimenti per la stipula del contratto e garanzia definitiva

Entro 5 giorni dall'aggiudicazione della gara l'Amministrazione comunicherà l'esito della stessa all'aggiudicatario e ai soggetti di cui all'art. 76, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino alla data per la stipula del contratto indicata in sede di invio della Trattativa Diretta.

L'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata alla verifica da parte della Stazione appaltante della sussistenza dei requisiti di ordine generale, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Una volta divenuta efficace l'aggiudicazione, si procederà alla stipula del contratto, che deve intendersi concluso con l'accettazione dell'offerta da parte dell'Amministrazione comunicata in via telematica tramite piattaforma MEPA.

Si intendono parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegati allo stesso, il Capitolato d'onori e disciplinare, l'offerta economica e tecnica, il Protocollo di Legalità di cui all'art. 16 del presente documento e il Codice di Comportamento dei dipendenti di cui all'articolo 17.

12. Obblighi dell'appaltatore nei confronti dei propri dipendenti

Nell'esecuzione della fornitura, il Fornitore dovrà avvalersi di personale sempre in numero sufficiente a garantirne la regolarità in ogni periodo dell'anno.

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri di competenza in osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi e salariali, previdenziali e assicurativi, disciplinanti il rapporto di lavoro del settore, esonerando, di conseguenza, la Stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

In caso di mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi, accertato dalla Stazione appaltante o a essa segnalato dall'Ispettorato del Lavoro, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 30 comma 5 del D.lgs. n. 50/2016.

13. Durata ed esecuzione del contratto

La fornitura di quanto specificato al punto 2 dovrà essere resa in un'unica soluzione entro il 26/05/2021 presso la sede della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale sita in Viale Paolucci, 34 – 30175 Venezia – Marghera.

14. Corrispettivo e modalità di pagamento

Il pagamento avverrà a seguito di emissione di regolare fattura elettronica mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche da indicare nella fattura medesima, previo accertamento della regolarità del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) dell'aggiudicatario e della regolarità della fornitura.

La fattura, in formato elettronico, dovrà essere intestata a:

Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, via Paolucci 34, 30175 Marghera - Venezia (C.F. 80007580279 – P.IVA 02392630279), codice IPA per la fatturazione elettronica: KCUYPB

e dovrà riportare, oltre alla descrizione degli articoli acquistati, anche la seguente descrizione:

Progetto ITAT 3016 "ARMONIA" a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia- Austria 2014-2020.

CIG ZEC31CBBDA

CUP H81I18000030007

Nella descrizione della fattura dovranno essere inoltre indicati numero e data del Decreto di impegno che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale provvederà a trasmettere a seguito dell'aggiudicazione della gara.

La mancata indicazione degli elementi di cui sopra comporterà il rifiuto della fattura e la necessità di riemissione della fattura corretta.

Si rende noto che la Stazione Appaltante è soggetta allo split-payment.

15. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'affidatario si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Le parti assumono altresì gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica.

La fattura elettronica, conforme al formato di cui all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, dovrà essere intestata e indirizzata a: Regione del Veneto - Direzione Protezione civile e Polizia locale, Viale Paolucci 34 - 30175 Marghera – Venezia, Codice Fiscale: 80007580279, Partita IVA: 02392630279, Codice univoco di riferimento: KCUYPB.

La fattura elettronica deve essere emessa nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 25 D.L. 6/2014, e dalle successive disposizioni attuative. In particolare, il concorrente che risulta affidatario si obbliga a riportare nella fattura elettronica i seguenti codici: CUP H19F18000500007 CIG ZEC31CBBDA. L'omessa indicazione dei predetti codici comporta l'impossibilità per la Stazione appaltante di procedere al pagamento della fattura.

L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante e alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

16. Clausola penale

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, verrà applicata una penale pari all'1 per mille (un euro ogni mille euro) dell'importo di cui all'art. 4 per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna della fornitura; l'ammontare della penale non potrà superare il 10 (dieci) per cento dell'importo complessivo del contratto.

Gli importi relativi a detta penale saranno detratti in sede di liquidazione della fattura. Non sarà motivo di applicazione di penalità l'eventuale ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione per cause di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario.

Nel caso in cui l'Amministrazione rilevi che, per qualsiasi motivo, la fornitura non sia resa nel rispetto dei termini previsti o nella sua interezza o non sia conforme a quanto previsto nel presente Capitolato, le irregolarità o manchevolezze accertate saranno immediatamente segnalate perché si provveda a sanare immediatamente la situazione.

17. Risoluzione del contratto

Salvo quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., nelle ipotesi successivamente elencate:

- a) cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;
- b) ritardo oltre al 30/06/2021 della data di consegna;
- c) inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010;
- d) violazione del divieto di cessione del contratto.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC.

Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla Stazione appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'Appaltatore nei confronti della stessa.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione appaltante di affidare a terzi l'esecuzione della fornitura in danno del Fornitore, con addebito delle relative spese.

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'Appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Protocollo di Legalità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata e automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011. L'Appaltatore si obbliga altresì a inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una

penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'Appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

18.Recesso

Ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del D.lgs. n. 159/2011, la Stazione appaltante può recedere dal contratto, in qualunque tempo, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite.

L'Appaltatore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, l'Amministrazione ha, altresì, il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della L. n. 488/1999, successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'Appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della L. n. 488/1999.

19.Responsabilità e obblighi

L'aggiudicatario dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni di legge particolarmente in ordine all'assunzione del personale, alle assicurazioni sociali e alla prevenzione contro gli infortuni sul lavoro, e dovrà rendere la Regione del Veneto - Direzione Protezione civile e Polizia locale sollevata e indenne da ogni responsabilità, o richiesta o molestia di sorta, sia in merito a quanto sopra, sia per quanto riguarda le prescrizioni impartite dalle leggi e dalle autorità competenti circa la fornitura affidata.

È a carico dell'impresa appaltatrice e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.lgs. n. 81/2008, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate in ordine all'espletamento della fornitura.

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'attestazione del pagamento delle imposte di bollo applicabili per la stipula del contratto come previsto dalla normativa vigente sui contratti pubblici.

20.Garanzie

Ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016 e nelle more dell'approvazione delle Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni ad opera di ANAC, la Stazione Appaltante ritiene di non richiedere all'aggiudicatario la presentazione di garanzie.

21.Privacy e Sicurezza

L'aggiudicatario è tenuto al rispetto delle norme in materia di tutela dei dati personali e privacy. Inoltre, si obbliga a non diffondere notizie ed informazioni riservate di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dell'incarico, pena la risoluzione immediata del contratto.

L'aggiudicatario non potrà utilizzare, diffondere né detenere il materiale video registrato se non per le strette necessità legate all'adempimento del contratto.

22.Protocollo di legalità

L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Il suddetto Protocollo di legalità è consultabile sul sito della Giunta regionale: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>

23. Comunicazione tentativi di estorsione

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'Appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori/servizi/forniture nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'Appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione delle forniture la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al periodo precedente.

24. Prevenzione interforze illecite – misure anticorruzione

L'Appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della Stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p..

La Stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322 bis, 346-bis, 353 e 353-bis c.p..

25. Codice di comportamento dei dipendenti

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014, consultabile sul sito istituzionale al seguente link <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=268001>, pena la risoluzione del contratto.

26. Definizione delle controversie

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

27. Divieto di cessione del contratto

È vietata all'Appaltatore la cessione, anche parziale, del contratto, fatti salvi i casi di cessione d'azienda o trasformazione, fusione o scissione della società.

In caso di cessione d'azienda o di trasformazione, fusione o scissione della società, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1406 del Codice Civile e art. 106 del D.lgs. n. 50/2016.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare alla Stazione appaltante la cessione d'azienda, anche se concernente un solo ramo d'azienda, entro e non oltre sette giorni dal trasferimento stesso.

L'Appaltatore è, inoltre, tenuto a comunicare all'Azienda qualsiasi atto di trasformazione della sua impresa, nonché le eventuali modificazioni dell'assetto societario, entro e non oltre sette giorni da quando tali atti sono stati compiuti.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per l'eventuale ritardo nei pagamenti dovuto a ritardo nella comunicazione stessa. La suddetta variazione opera nei confronti della Stazione appaltante solo dopo aver proceduto, con esito positivo, alle verifiche previste dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Stazione appaltante si riserva di recedere dal contratto nel caso in cui l'Appaltatore, in seguito alle trasformazioni e modificazioni suddette, non abbia più i requisiti richiesti in sede di gara.

È fatto divieto altresì di cedere a terzi, in qualsiasi forma, i crediti derivanti dal presente contratto senza previa autorizzazione della Stazione appaltante. La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106 comma 13 del D.lgs. n. 50/2016.

In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo, si procederà alla risoluzione del contratto, fermo restando il diritto della Stazione appaltante al risarcimento del danno.

28. Informativa sul trattamento dei dati personali

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale con sede in Marghera – Venezia, Viale Paolucci, 34, e-mail protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati /Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la procedura di affidamento della fornitura di n. 2 valigette a tenuta stagna antiurto nell'ambito del Progetto ITAT 3016 “ARMONIA” (Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed Austria) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Austria 2014-2020. CIG ZEC31CBBDA CUP H81I18000030007

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base a criteri stabiliti ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), con il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

L'interessato al trattamento ha i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato all'affidamento della fornitura.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali. In caso del mancato conferimento il soggetto economico verrà escluso dalla procedura amministrativa per la fornitura del servizio di cui in premessa.

29. Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente Capitolato e disciplinare, si rinvia al D.Lgs. n. 50/2016, nonché a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale, in quanto compatibile.

**DA SOTTOSCRIVERE PER ACCETTAZIONE
CON FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**